

A confronto l'associazionismo contadino e la Regione

«Per noi delle cooperative che volete fare?». Stavolta si risponde cifre alla mano

L'incontro si è svolto a San Cesareo - Lo sviluppo dell'agricoltura, uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione regionale

Erano invitati solo i rappresentanti di un'associazione cooperativa, ma ci sono voluti venire in tanti: così il capannone dell'iva (un nuovissimo magazzino onirico) di San Cesareo si è riempito di contadini, molti venuti da lontanissimo con tutta la famiglia, di braccianti, di giovani.

Niente preamboli dunque e si è entrati subito nel vivo: la compagna Angela Vitelli, presidente della commissione bilancio, ha ricordato che il documento finanziario della Regione non è solo uno strumento contabile, ma uno strumento per governare la spesa pubblica, e quindi, uno strumento per dare risposte concrete ai bisogni della gente.

La parola passa all'assessore Bagnato. Anche lui è brevissimo. Ricorda l'impegno della Regione nel settore e lo fa portare al bilancio per il 1980 la giunta ha intenzione di spendere 108 miliardi e 518 milioni, per sviluppare le attività zootecniche, l'olivicoltura e la viticoltura.

Proprio durante l'intervento dell'assessore un giovane contadino si alza e dice, con fare deciso: «D'accordo che state facendo molto per l'agricoltura. Ma proprio per le cooperative, che fate?». Anche in questo caso la rispo-

sta è immediata: oltre ai 108 miliardi ci sono altri importanti stanziamenti della Regione fra i quali il più rilevante è quello per il credito all'associazionismo. Sei miliardi che saranno in grado, una volta inseriti nel circuito bancario, di far arrivare che nella famiglia, di braccianti, di giovani.

Finite le relazioni, dovrebbe iniziare il dibattito. Dovrebbe perché in realtà c'è poca discussione. Sia chiaro: molti rappresentanti delle cooperative hanno preso la parola, ma lo hanno fatto quasi sempre solo per ringraziare la Regione.

La «parte del diavolo», come al solito la deve fare un giovane. Uno di loro, di una cooperativa nata sulla spinta della «285» dice che si, la Regione ha fatto le leggi, ma poi quando si tratta di tradurle in costi o in oneri, non sono così facili da sopportare.

L'incontro sta terminando e non pronuncia le organizzazioni che si appoggiano alle azioni di lotta che i braccianti e le loro organizzazioni di categoria prendono per il lavoro e contro lo smembramento e la liquidazione della Beca.

50 braccianti licenziati alla Beca di Cerveteri

Ancora un colpo all'agricoltura, a tutto vantaggio delle solite operazioni speculative. Cinquanta lavoratori fissi e decine di avventali sono rimasti senza lavoro per la chiusura dell'azienda Beca di Cerveteri. Proprietario dell'azienda, e responsabile di questo gravissimo attacco all'occupazione in agricoltura è il principe Ruspoli, noto grande eletto democristiano. L'azienda era stata acquistata dall'ingegner Ciofi, vice-presidente di Cerveteri al cinquanta licenziati e a tutti i braccianti agricoli della zona in lotta è stata espressa nell'assemblea organizzata dalla Fisa-Cis e dalla Federbraccianti-Cgil nella biblioteca cittadina.

Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità si appoggiano tutte le azioni di lotta che i braccianti e le loro organizzazioni di categoria prendono per il lavoro e contro lo smembramento e la liquidazione della Beca.

Forse razionalizzata la distribuzione

Biglietti più salati in molti cinema (ma non tutto il male vien per nuocere)

In dodici sale di prima visione il prezzo è salito a tremilacinquecento lire

Da oggi andare al cinema (almeno in certe sale) costerà 3.500 lire. Già da qualche giorno qualche esercente aveva aumentato i prezzi, ma ora aumentati a Milano, Firenze e in altri centri considerati «capozona» si baserà su tre punti chiari.

Primo: la programmazione. In linea di tendenza, dovrà essere contemporanea in locali appartenenti a due delle tre fasce.

Secondo: un locale classificato nella prima fascia non potrà proiettare un film in esclusiva per un periodo di oltre un mese, e il proseguimento della programmazione dovrà, oltre quel limite, scendere di una fascia.

In altre parole — come hanno tenuto a precisare i sindacati — il progetto-pilota per Roma (anche se ormai per tempo i prezzi sono già aumentati a Milano, Firenze e in altri centri considerati «capozona») si baserà su tre punti chiari.

Primo: la programmazione. In linea di tendenza, dovrà essere contemporanea in locali appartenenti a due delle tre fasce.

Secondo: un locale classificato nella prima fascia non potrà proiettare un film in esclusiva per un periodo di oltre un mese, e il proseguimento della programmazione dovrà, oltre quel limite, scendere di una fascia.

Di dove in quando

Dai «tormentoni» di Matarazzo al più geniale Buster Keaton

Ecco cosa ci riserverà la settimana dei cineclub romani



Visto l'aumento di ben cinquecento lire praticato nelle prime visioni romane di maggior spicco, i cineclub hanno ancora un buon motivo per ringalluzzirsi. Con 3500 lire al Misfils (che sarebbe il locale una volta chiamato L'occhio, l'occhio la Bocca si può dire di aver visto un paio di film, di aver riempito lo stomaco e gli aver fatto quattro chiacchiere, prima dell'ora, magari commentando il giornale di domani fresco di stampa.

Misfils è appunto, il cineclub di cui si parla. La complessità delle iniziative in cui si sono lanciati i nuovi gestori continua ad alimentare la curiosità, e a loro volta personale del giovane regista Gianni Amelio (si conclude oggi con la proiezione della Città del sole) ha fatto il resto. Tuttavia, si annunciano per i giorni a venire, a parte un nuovo film americano di Mark Lester (Stazione di servizio, 1971) interpretato dalla bella e scom-

parso più up di Playboy Claudia Jennings, uno stock di prodotti col marchio Titanus. Fra i tanti, i famosi Fane, amore, e, quel che di più, non è da troppo riarbitrati e discussi tormentoni di Raffaello Matarazzo con Amadeo Nazari e Yvonne Sanson. Francamente, pensavano che a Massenzio, l'estate scorsa, a «matarazzi» avessero celebrato, in gloria, l'ultimo atto della loro malaugurata riscoperta. Invece no, le Vestali non vanno mai a dormire. Sarà, ma ci pare proprio che questo snobismo del vecchio «cinema popolare» abbia esaurito il suo ciclo. Se così fosse, Misfils rischierebbe di compromettere il suo ottimo avvio, accelerando la processione del lunare verso una altra tomba del cinema a Roma. L'esperienza ormai remota del Rising Workshop (fu questa, se la ricordate, la prima «testata» del cinema di via del Marzuppo) ha insegnato molto agli animatori del Misfils, ma non ci sembra un motivo

per ripercorrerne, pari pari, anche gli errori. Intanto, all'Officina impazza Buster Keaton. Questa settimana viene il bello, perché troviamo radunati in due programmi (Coney Island, 1917, The garage, 1919, The Playhouse, 1921, The boat, 1921, martedì mercoledì e giovedì; The paleface, 1921, Cops, 1922, The Blacksmith, 1922, The balloonist, 1923, venerdì, sabato e domenica) le vecchie comiche più rare e curiose, quelle risalte nella misura più congeniale al grande cinemateca di Hollywood.

Per il resto, molti cartelloni della scorsa settimana risultano immutati. Al cinema Palazzo ancora il ciclo dedicato ai film americani della «grande crisi» (Gangster's Story di Penn, in tre tappe; Arriva John Doe di Capra, d'epoca), al Sadoul prosegue l'omaggio alla produzione statunitense di Fritz Lang, mentre il Filmstudio risponderà il so-

lito Truffaut (il ragazzo selvaggio e Gli anni in tasca), e il Circolo San Lorenzo mette a confronto cinema americano e sovietico tra le due guerre. In compenso, si segnalano interessanti novità presso due cineclub «minoritari». Innanzitutto, l'Esquilino, che appena terminata la lunga rassegna dei film bulgari, propone un ciclo di «Omni-medio» si tratta del pianonista (1955), di Tre fili fino a Milano (1958), di Le grand barrage (1961), e di Un metro è lungo cinque (1961), tutti cortometraggi utili a scoprire il lento e personalissimo itinerario cinematografico dell'autore dell'Albero degli zoccoli. Infine, al cineclub Il Labirinto di via Pompeo Magna finalmente si passa dalla teoria alla pratica. Tutta la settimana è consacrata al seminario «Le professioni del cinema», con interventi d'esperti sull'argomento quotidiano.

d. g.

La scuola di musica dell'Alessandrino cerca casa

«Lo spazio del cinema "Oriente" sarebbe un "prezioso pollaio culturale" per una zona di circa 150.000 abitanti, fra le più disagiate e disattese di Roma. L'Associazione culturale «Oriente» di via del Campo, 46, è diventata impossibile per il numero di iscritti: 340, che vogliono imparare a suonare vari strumenti e frequentare il corso di danza contemporanea appena istituito.

La sua funzione principale di «luogo di spettacolo» viene dall'Associazione culturale Alessandrino, che da due anni gestisce una scuola popolare di musica, ospitata nei locali del dopolavoro dell'ENEL di via del Campo, 46.

Il cinema «Oriente» non dovrebbe servire solo alla scuola di musica, ma dovrebbe costituire un centro di aggregazione sociale, per le più svariate attività, particolarmente urgenti in una realtà che non possiede luoghi di ritrovo diversi dal bar o dalla sala del biliardino.

Il cinema «Oriente» non dovrebbe servire solo alla scuola di musica, ma dovrebbe costituire un centro di aggregazione sociale, per le più svariate attività, particolarmente urgenti in una realtà che non possiede luoghi di ritrovo diversi dal bar o dalla sala del biliardino.

OGGI ROMA ALESSANDRINA alle 9,30 manifestazione del P.C.I. - F.G.C.I. al parco Alessandro... il partito... SAN LORENZO alle 8,30 (Rudolf SA... MARIO ALICATA alle 8,30 (Leon)... MACCARESE alle 8,30 (Leon)...

ENNO QUADROZZI ROMA invita la spettabile clientela a visitare L'ESPOSIZIONE DI CONFEZIONI NATALIZIE VIA OSTIENSE, 34 - Tel. 576.768 - 57.40.541

Stile Fantasia e Mario Vecchi LANTERNE LAMPADARI ACCESSORI PER CAMINETTI ARTICOLI PER L'EDILIZIA

4ª settimana al QUIRINALE UN CRESCENDO DI SUSPENSE!! OGGRO

grande novità PALcolor TELEFUNKEN 26" - 32 CANALI CON TELECOMANDO 36 rate mensili da L. 30.750 senza cambiali e senza anticipo

ROMA utile COSI' IL TEMPO Temperature alle ore 12 di ieri: Roma Nord 10 gradi; Piumicino 12; Viterbo 9; Latina 12; Frosinone 13.

SORDITÀ ANCHE A DOMICILIO CHIAMANDO - MAICO - che vi farà provare senza impegno d'acquisto i piccoli meravigliosi apparecchi di vario modello

EMPIRE - AMERICA Più divertente che mai!!! RENATO POZZETTO EDWIGE FENECH MASSIMO RAMERI

L'ENTE OSPEDALIERO EUR GARBATELLA bandisce un concorso pubblico per l'assunzione di 97 infermieri professionali in prova

CAPRANICA in esclusiva QUALCUNO VI DIRA' CHE E' IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO: CREDETEGLI!

MOTOVINCI YAMAHA CENTRO VENDITE R/CAMBI ASSISTENZA OCCASIONE

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA

CASABLANCA PASSAGE ANTHONY QUINN JAMES MASON M. COOVELL